



**UNIVERSIDADE DE PASSO FUNDO
INSTITUTO DE FILOSOFIA E CIÊNCIAS HUMANAS
Curso de Letras**

CAMPUS I - BR 285, Bairro São José, Caixa Postal 611 - CEP 99001-970 Passo Fundo/RS -
Fone (54) 3316-8100 / Fax Geral (54) 3316-8125

**EXAME DE PROFICIÊNCIA EM LEITURA EM LÍNGUA ITALIANA
Passo Fundo, 03 de outubro de 2018**

Nome completo:

Instituição de vínculo: _____

Número da matrícula (para alunos da UPF): _____

PPG (curso): _____

Este exame tem como objetivo principal comprovar sua proficiência em leitura e compreensão de textos em língua italiana. Para tanto:

- leia, atentamente, os textos e as questões que a eles se referem;
- evite traduzir o texto todo, mas, apenas, o vocabulário necessário para compreendê-lo;
- responda às questões em português (norma culta) e letra legível, com base nas informações de cada texto;
- use o dicionário impresso, se desejar.

Para realizar este exame:

- use caneta azul ou preta;
- confira o número de questões;
- rubrique todas as folhas da prova;
- não é permitido o uso de dicionários eletrônicos ou qualquer outro equipamento eletrônico;
- não é permitido emprestar dicionários.

A duração da prova é de 3 (três) horas.

Spiccioli nella fontana di Trevi

01 Una tappa obbligata in visita a Roma
02 **Sei** in vacanza nella capitale, passeggi nel centro storico ed ecco che ti trovi
03 davanti al capolavoro di Nicola Salvi: la Fontana di Trevi. Ora, come resistere
04 alla tentazione di imitare il gesto di migliaia di turisti speranzosi? Persino un
05 romano getterebbe una moneta nella fontana, anche fosse solo per sfizio!
06 Dunque, è il tuo turno, ti volti con le spalle rivolte al monumento, prendi uno
07 spicciolo nella mano destra e... **lo** getti dietro la tua spalla sinistra. Il rito è
08 compiuto, ma ora che ne sarà del tuo futuro (e della moneta)?
09 La tradizione vuole che...
10 Secondo la leggenda, questo gesto è sinonimo di un futuro ritorno a Roma ma il
11 film “Tre soldi nella Fontana di Trevi” ha introdotto un nuovo rituale legato al
12 capolavoro tardobarocco. La pellicola **suggerisce** che le monete da tirare in acqua
13 debbano essere tre: la prima va gettata per poter ritornare a Roma, la seconda per
14 trovare un nuovo amore e la terza se ci si vuole sposare.
15 ... Ma in realtà...
16 Si sa, non basta fantasticare su leggende e tradizioni, serve poggiare i piedi per
17 terra, dunque i più scettici e disincantati vorranno sapere che fine facciano le
18 migliaia di euro che ogni settimana **si** accumulano nelle calme acque della
19 celeberrima fontana. Ebbene, ogni mattina un incaricato del Comune di Roma si
20 occupa di raccogliere tutto **il denaro, che verrà poi destinato a un’associazione**
21 **benefica per aiutare i meno abbienti**. Sicuramente un bellissimo gesto e una
22 ragione in più per non interrompere la tradizione!
23 Avvertenze
24 Attenzione, però: non **provate** a sottrarre nemmeno un centesimo da lì,
25 rischiereste di incorrere in qualche guaio, visto che, una volta in acqua, ogni
26 moneta **diventa** automaticamente proprietà del Comune. Inoltre, è assolutamente
27 vietato entrare in acqua. Un preavviso per gli imitatori della celebre scena del
28 film “La dolce vita” di Federico Fellini!
29 Le origini storiche
30 Ma perché si gettano soldi nelle fontane? È un rito con origini antiche ed è
31 probabilmente da attribuire alla credenza che l’acqua fosse abitata da divinità. In
32 particolare, le popolazioni celtiche e germaniche erano solite sistemare statue di
33 legno vicino ai pozzi e gli stessi Germani gettavano le armi dei nemici sconfitti in
34 corsi o specchi d’acqua come offerta alle divinità che pensavano vi dimorassero.
35 Fare un’offerta alle divinità aveva però anche funzioni igieniche. Le monete
36 erano infatti composte perlopiù da rame o argento, che a contatto con l’acqua
37 producevano una reazione chimica che ne impediva l’acidimento.

(Liberamente adattato da venere.com e focus.it)

1. O texto é dirigido aos:
- a) habitantes da Cidade Eterna
 - b) visitantes de Roma
 - c) curiosos em história da arte romana
 - d) trabalhadores romanos

2. O indivíduo ao lançar a terceira moeda na fonte, conforme a tradição, poderá:
- a) retornar para a Cidade Eterna
 - b) encontrar o verdadeiro amor
 - c) casar-se
 - d) ficar rico

3. Com base na sua leitura, quais afirmações são verdadeiras (V) ou falsas (F)? Corrija as afirmações que considerar falsas, escrevendo dentro do quadro as informações verdadeiras.

- a. () O dinheiro arrecadado na fonte é propriedade de voluntários de uma ONG.

--

- b. () O ritual prevê jogar moedas com a mão esquerda.

--

- c. () As moedas da fonte são recolhidas semanalmente.

--

4. Explique por que antigamente as moedas eram benéficas para as águas.

5. Por qual motivo são jogadas moedas nas fontes?

6. Traduza para o português: “*il denaro, che verrà poi destinato a un’associazione benefica per aiutare i meno abbienti*” (linhas 20 e 21).

7. Escreva os verbos a seguir no infinitivo italiano e a tradução para o infinitivo português.

Presente indicativo	Infinitivo italiano	Tradução para o infinitivo português
Sei (linha 02)		
Suggerisce (linha 12)		
Provate (linha 24)		
Diventa (linha 26)		

8. Explique a quais palavras ou expressões se referem os seguintes pronomes:

a. <i>Io getti dietro</i> (linha 07)	
b. <i>si accumulano</i> (linha 18)	

Ce l'ho sulla punta della lingua

01 A tutti, qualunque sia l'età, sarà capitato almeno una volta nella vita: siete nel
02 pieno di un racconto appassionante, gli occhi di tutti gli ascoltatori sono su di voi,
03 arrivate al culmine e... niente da fare, la parola che vi serve non arriva. Sapete
04 perfettamente che cosa significa e ricordate persino come inizia, ma il vostro
05 cervello non vuole saperne di richiamare il vocabolo giusto. I neuropsicologi
06 chiamano questo fenomeno sindrome del ce l'ho sulla punta della lingua,
07 dall'espressione comune usata per descriverlo. Ma da che cosa dipende?
08 Descritto per la prima volta nel 1890 dallo psicologo statunitense William James, il
09 fenomeno è stato studiato in maniera più approfondito solo nel 1966 da due
10 psicologi di Harvard. Essi hanno fornito una serie di definizioni di parole inusuali
11 ai soggetti partecipanti alla sperimentazione, chiedendo loro di trovare il termine
12 corrispondente. Ciò serviva a far provare loro la sensazione del ce l'ho sulla punta
13 della lingua. Molti hanno sperimentato effettivamente la sindrome, manifestando
14 sintomi comuni, come una specie di tormento simile a quello che precede uno
15 starnuto e un visibile sollievo una volta recuperata la parola.
16 All'origine del fenomeno, secondo i ricercatori, potrebbero esserci cause di tipo
17 psicolinguistico, come una temporanea interruzione del processo di rievocazione di
18 un vocabolo. Secondo altre teorie, la sensazione del ce l'ho sulla punta della lingua
19 sarebbe la normale reazione emotiva alla mancata rievocazione del ricordo; una
20 sorta di stress per la dimenticanza della parola che genera un'ulteriore agitazione
21 che agisce negativamente sulla possibilità di ricordarla.
22 E poiché una rievocazione efficace dipende da come quel ricordo è stato messo via,
23 la temporanea perdita della parola potrebbe dipendere da un errore di codifica di
24 quel ricordo, nel momento in cui è apparso per la prima volta. **L'invecchiamento,**
25 **la mancanza di sonno, l'ansia, l'alcol o la distrazione possono accentuare**
26 **questo fenomeno di erronea codificazione**, che immancabilmente corrisponderà a
27 una mancata rievocazione di quel termine nel momento in cui è più necessario. Un
28 trucco per accelerare il ritorno della parola perduta? Secondo Gary Small,
29 professore di Psichiatria, bisogna scrivere, proprio in quel momento, un elenco di
30 parole che si collegano al fatidico vocabolo. Una di queste conterrà il suggerimento
31 che ce lo farà ritrovare. Nel corso degli anni Trenta nelle scuole italiane si sono
32 affermate le teorie di un pedagogo e **logopedista** ante litteram: Giorgio Maccaroni,
33 convinto che solo tramite azioni traumatiche potesse restare impressa nelle giovani
34 menti la conoscenza della lingua. Maccaroni era solito trascrivere su una lavagna
35 un copioso numero di lemmi con relativa definizione, lasciando che gli studenti lo
36 memorizzassero in un intervallo di tempo limitato. Seguiva la cancellatura della
37 lavagna e l'assegnazione di un **lemma** a ognuno dei ragazzi, ai quali veniva appesa
39 una targhetta sulla lingua con una molletta, in modo che la parola fosse letta da
40 tutti tranne che dal diretto interessato. Il docente, poi, leggeva a ognuno la
41 definizione della parola, finché lo studente riusciva a indovinarla. Di qui
42 l'espressione "Ce l'ho sulla punta della lingua", pronunciata nei momenti di
43 **frustrazione** in cui quella parolina... no, proprio non ci **sovviene**.

(Tratto e adattato da www.focus.it)

9. O fenômeno, “*ce l’ho sulla punta della lingua*”:
- a) se manifesta sempre quando falamos em público
 - b) é muito frequente independente da idade da pessoa
 - c) se refere seja pela forma seja pelo significado da palavra
 - d) acontece com frequência com o avançar da idade

10. Durante o experimento em Harvard o que aconteceu com muitos dos indivíduos?

11. Segundo os pesquisadores, a causa do fenômeno poderia ser:
- a) devido a erros dos neurônios envolvidos na codificação de lembranças
 - b) um problema de natureza psicológica
 - c) a idade avançada dos indivíduos
 - d) perda de memória devido ao estresse

12. Segundo Gary Small, para lembrar da palavra “*ce l’ho sulla punta della lingua*”, é necessário:

13. Com base na sua leitura, quais afirmações são verdadeiras (V) ou falsas (F)? Corrija as afirmações que considerar falsas, escrevendo dentro do quadro as informações verdadeiras.

a. () Giorgio Maccaroni acreditava que, para ensinar a língua aos alunos, era necessário usar um método que os chocasse.

b. () O professor dava aos alunos alguns minutos para transcrever as palavras escritas no quadro negro.

c. () O estudante não podia ver sua própria palavra, porque estava escrito em um pedaço de papel preso à sua língua.

d. () Quando temos uma palavra "na ponta da língua" nos sentimos frustrados

14. Traduza para o português: “*L’invvecchiamento, la mancanza di sonno, l’ansia, l’alcol o la distrazione possono accentuare questo fenomeno di erronea codificazione*” (linhas 24, 25 e 26).

15. O texto explica a origem da expressão “*ce l’ho sulla punta della lingua*”. Ligue os seguintes termos aos sinônimos/significados correspondentes.

Termos

Significados

() logopedista (linha 32)

a. delusione, insoddisfazione

() lemma (linha 37)

b. tornare alla memoria, ricordare

() frustrazione (linha 43)

c. chi cura i disturbi del linguaggio

() sovviene (linha 43)

d. termine, parola